

A libro aperto

EFESINI 3v1-13

**1** Per questo motivo io, Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù per voi stranieri...

**2** Senza dubbio avete udito parlare della dispensazione della grazia di Dio affidatami per voi;

**3** come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui più sopra vi ho scritto in poche parole;

**4** leggendole, potrete capire la conoscenza che io ho del mistero di Cristo.

**5** Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo mistero, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui;

**6** vale a dire che gli stranieri sono eredi con noi, membra con noi di un medesimo corpo e con noi partecipi della promessa fatta in Cristo Gesù mediante il vangelo,

**7** di cui io sono diventato servitore secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della sua potenza.

**8** A me, dico, che sono il minimo fra tutti i santi, è stata data questa grazia di annunciare agli stranieri le insondabili ricchezze di Cristo

**9** e di manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il Creatore di tutte le cose;

**10** affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio, **11** secondo il disegno eterno che egli ha attuato mediante il nostro Signore, Cristo Gesù;

**12** nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui.

**13** Vi chiedo quindi di non scoraggiarvi a motivo delle tribolazioni che io soffro per voi, poiché esse sono la vostra gloria.